



Noi siamo Luce! È così che abbiamo scelto, e questa è ormai la nostra irrinunciabile natura.

La Luce è conoscenza. La Luce è saggezza. Saggezza che deriva dall'esperienza, dalla sperimentazione.

La Luce è come un lume o un faro che si accendono in una stanza. Da quel momento in poi tutto è messo in "Luce", tutto è percettibile e può essere visto. E ognuno potrà scegliere. Potrà scegliere anche di non vedere, di non interessarsi, di non occuparsene. Ma tutto è lì, perfettamente visibile. Per chiunque.

Questo non importerà a chi ha scelto di non usare gli occhi, perché cieco o perché preferisce tenere una benda sugli occhi. Mentre sicuramente terrorizzerà chi, fino a quel momento, ha utilizzato la non-Luce della stanza per fare degli altri ciò che voleva, per decidere cosa dire agli altri, in nome di una qualche presunta autorità da chissà chi conferita, riferire ciò che nella stanza vi si trovava, ciò che potevano toccare, dove potevano andare, cosa riguardava loro o meno.

La Luce quindi, permette la conoscenza di chi si è, quali sono le proprie origini, cosa si sia venuti a fare. Permette quindi, di scegliere cosa si voglia fare, e dove si voglia andare.

La Luce è pertanto scelta. Libera, incondizionata, infinita.

Scegliere anche di ascendere, secondo il termine in voga al momento, favorendo il passaggio "fisico" ad altre modalità vibratorie, più raffinate, più sottili.

E ognuno potrà decidere quello che vuole, e ognuno potrà farlo come vuole.

Nelle "Storie dello Yoga Vasishta" Siva pone l'accento sulla disciplina del "non sforzo". Afferma, con pacifico ardore, che "Dio deve essere adorato con tutto ciò che può essere ottenuto senza sforzo". "Non sforzo" che è, forse, abbandono assoluto, il lasciare andare.

Ma che non è [forse] il non "agire". Che è quindi sempre agire, ma, ancora forse, senza l'assillo del frutto. Perché è il desiderio del "frutto" che potrebbe portare a ulteriori legami e concatenazioni, e vincoli nei confronti del ciclo.

Tutto si deve svolgere in maniera naturale. Ma tutto parte da una scelta iniziale. Tutto parte da un'idea, e, ancora prima, da un'ideale. E tutto dovrà essere direzionato se ci sono interferenze, e se si dovesse prediligere un determinato risultato. Senza frenesie né ossessioni. In maniera armonica e nell'equilibrio più totale.

E nel totale rispetto. Nell'assoluto rispetto, in verità.

Si diceva in un precedente scritto, ma è patrimonio comune alla Luce di questa parte di spazio, che il Pianeta Terra si trova al momento in uno stato di "quarantena".

Questo ha comportato, e continua a comportare, ignoranza assoluta della quasi totalità della popolazione umana, manipolazione e condizionamento continui di tutti gli esseri [indistintamente tutti, anche di quelli che pensano che mai potranno essere ingannati] che ne fanno in qualche modo parte con suggestioni, distorsioni delle verità, e tecnologie molto avanzate, esterne ed interne, tra le quali impianti specifici su particolari punti e chakra del corpo umano. Proprio questi "impianti", oltre a disconnettere dalla Fonte/Sorgente e dalla Realtà che si È, portano a continue "ricadute" e incessanti creazioni - perché noi siamo i soli creatori della nostra realtà, mentre questa tecnologia, in modo subdolo e infido, ci porta sempre a ricreare le stesse situazioni di scarsità, inettitudine, sofferenza, separazione, e perenni e infiniti contrasti e conflitti con chiunque - di realtà che, se fossimo in "noi" probabilmente mai porremmo in essere.

Le vibrazioni della terra sono molto aumentate negli ultimi decenni. E continuano ad aumentare. È causa anche del "nuovo" spazio nel quale il pianeta si trova, oltre che dell'innesto temporale. Cosa che, per molti esseri, rappresenta l'occasione per il definitivo completamento del ciclo.

In verità, molti ricercatori di verità avrebbero dovuto completare la sequenza già da almeno due decenni. Ma, grazie ad una "controffensiva" della non-Luce, le cose, e i relativi sviluppi, sono stati riportati molto indietro nel tempo.

Qualcuno ha di recente proposto una splendida meditazione. Una meditazione per l'Unità, e per l'evoluzione delle coscienze.

Per molti spiritualisti, non c'è mai occasione poco propizia per meditare, essendo la meditazione parte consolidata della propria vita/esistenza e della propria intrinseca natura su questo piano.

Qualcun altro invece, si trova meno d'accordo, ed è legittimo che sia così. Perché tutto è scelta. E, per la Luce, la scelta libera, la scelta sovrana, non è solo sacrosanta, è Legge Divina, indispensabile, irrinunciabile, e presupposto imprescindibile di ogni realtà.

La scelta però, presuppone la sapienza, che porta al discernimento, la conoscenza di tutte le opzioni, che porta all'oculatezza, l'onestà intima, che porta all'umiltà.

Si dice che questa meditazione sia destinata ad accelerare l'ascensione planetaria, cosa che per qualcuno è poco opportuno, visto che essa dovrebbe svolgersi in maniera "naturale" e indipendente.

In verità, finora l'ascensione planetaria non è stata per nulla "naturale". Essa non solo è stata fortemente ostacolata dalle forze di non-Luce, ma addirittura impedita da queste ultime con tutti i mezzi possibili, immaginabili e inimmaginabili, anche di dubbia liceità.

Ed è proprio per questo che essa si trova fortemente in ritardo rispetto alla "tabella di marcia" postulata. [Alcuni parlano di almeno dieci anni, se non più]. Tra l'altro, se dipendesse dalle potenze del non-Amore, essa non avrebbe mai luogo, come è da sempre nei loro programmi, avendo creato un sistema che impedisce letteralmente alle anime di fuoriuscire dal "recinto" terrestre [che include anche i "mondi ultraterreni"].

In verità, esiste una certa differenza tra "ascensione" individuale e ascensione planetaria, la quale ultima attiene al Pianeta come Essere insieme a tutti i suoi ospiti [quelli che così sceglieranno].

E chiaramente, anche le responsabilità sono diverse. Perché, oltre che creatori, noi siamo co-creatori di una realtà condivisa.

Si accennava prima ad una attenta e precisa cognizione della varie opzioni.

La non-Luce, oltre a garantirsi un'umanità divisa, debole, sofferente, malata, apparentemente impotente, e, così, facilmente controllabile, ha occultato e impedito l'accesso alla quasi totalità degli esseri, di risorse e tecnologie che a quasi tutti noi apparirebbero come minimo da fantascienza. Free Energy - energia gratuita e per tutti - strumentazioni in grado di guarire tutte le malattie conosciute - che nella gran parte dei casi loro stessi hanno creato - "replica tori" in grado di manifestare qualsiasi cosa a livello fisico, e risorse tali che appena un millesimo di esse sarebbero già sufficienti a risolvere, immediatamente e per sempre, tutti i problemi di miseria e denutrizione del mondo, oltre che tutti i danni all'ambiente e a tutti gli esseri degli altri mondi terrestri.

La sola "liberazione" di tutto questo proietterebbe già la terra in un mondo che, forse, la gran parte, o la quasi totalità di umanità, non è neanche in grado di sognare, e che neanche i più arditi cultori di fantascienza sono forse mai riusciti a vagheggiare.

In qualche modo, è questo che la "meditazione dell'unità" rappresenta. La libertà di ognuno di scegliere, disponendo però di tutte le opzioni presenti.

Ma di tutte le opzioni, di tutte le possibilità, senza che qualcuno si assuma la prerogativa o il privilegio di farlo in luogo degli altri.

Inutile rilevare che la particolare congiuntura energetica creata dall'eclissi del 21 agosto, sarà utilizzata nel modo più forte e intenso possibile, anche dalla non-Luce. E l'intento di quest'ultima è quello di scongiurare l'ascensione - che per loro significherebbe la fine del regno, e di ogni forma di dominio e controllo - riportando l'umanità quanto più indietro nel tempo possibile.

Lo si evidenzia, ma, si ritiene, è perfettamente comprensibile per tutti.

Molti di noi sono venuti probabilmente da chissà dove per essere testimoni attivi di quanto accade su questo parte di spazio in questo particolare scorcio di tempo. Ma ciò è stato fatto in nome di un'idea di Libertà intrinsecamente e intimamente connaturata alla Vita e alle identità come originariamente pensate dal Creatore.

Perché è questo che è la Luce, in questa parte di Universo. *Namashtë.*

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA].  
Marius J.*



*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera?  
E non dovrebbe questo allontanare ogni problema?*

*Pertanto, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.*